
3. Identificazione dei pericoli

Principali rischi per la salute

- ◆ Dannoso se ingerito. Lieve o leggera irritazione per contatto prolungato con pelle o occhi o vie respiratorie. L'esposizione durante il normale utilizzo è solitamente molto inferiore a quella necessaria per produrre gli effetti sopraindicati.

4. Misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi

- ◆ Lavare gli occhi immediatamente con molta acqua per almeno dieci minuti tenendo le palpebre aperte. Chiedere l'intervento del medico in caso di persistenza di dolore e arrossamenti. .

Contatto con la pelle :

- ◆ Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Inalazione

- ◆ In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento del medico se necessario.

Ingestione

- ◆ Non provocare il vomito per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Chiedere l'intervento del medico.

5. Misure antincendio

Mezzi di estinzione appropriati

- ◆ Anidride carbonica, polvere chimica secca, schiuma, acqua nebulizzata, sabbia, terra.

Mezzi di estinzione da non utilizzare

- ◆ Evitare l'uso di getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposti al fuoco.

Rischi particolari di esposizione

- ◆ Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti di cloro, zolfo, azoto, idrocarburi incombusti, monossido di carbonio e anidride carbonica, potenzialmente pericolosi.

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti

- ◆ Vestiario protettivo completo di apparecchio di autorespirazione.

NOTA

Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitarne la possibile esplosione.

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale

Precauzioni individuali

- ◆ Evitare il contatto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi.
- ◆ In caso di versamento di quantità rilevanti, particolarmente in ambiente confinato, evitare di respirare i vapori aerando l'ambiente o indossare mezzi di protezione per le vie respiratorie..

Precauzioni ambientali

- ◆ Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità locali.

Metodi di pulizia e raccolta:

- ◆ In caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto arginare e trasferire in contenitori adeguati. Contenere gli spandimenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia o altro materiale inerte assorbente e smaltire in accordo alla normativa vigente.

7. Manipolazione e stoccaggio

Manipolazione

- ◆ Evitare il contatto diretto con il prodotto.
- ◆ Evitare di respirare gli aerosoli o i vapori del prodotto, garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato.
- ◆ Non fumare od usare fiamme libere; evitare il contatto con scintille o possibili fonti di accensione; non tenere recipienti aperti negli ambienti di lavoro, per evitare la formazione di vapori ad elevata concentrazione (per i prodotti infiammabili).

:

Stoccaggio:

- ◆ Evitare il contatto con l'umidità, conservando i contenitori ben chiusi ed eventualmente sotto azoto.
 - ◆ Tenere il prodotto nei contenitori originali.
 - ◆ Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.
 - ◆ Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
 - ◆ Tenere i recipienti ben chiusi.
- .

8. Controllo dell'esposizione e protezioni individuali

Linee guida per l'esposizione

- ◆ Valori di esposizione limite: 50 ppm TLV-TWA (A.G.C.I.H. 1991) 125mg/mc (riferito ai vapori) C TLV-STEL.

Congegni tecnici

- ◆ Operare in ambiente ben ventilato.

Protezione dell'apparato respiratorio.

- ◆ Respiratori a pressione positiva, solo nel caso di particolari ambienti di lavoro ove non sia possibile mantenere la concentrazione ridotta con le normali procedure.

Protezione degli occhi

- ◆ Usare occhiali di sicurezza. Usare una maschera a facciale completa, se l'esposizione ai vapori causa senso di disagio agli occhi.

Protezione della pelle

- ◆ Guanti resistenti al Glicole.

9. Proprietà fisiche e chimiche

DENOMINAZIONE	METODO E UNITA' DI MISURA	VALORE TIPICO
ASPETTO	ASTM D4176 Visivo	Limpido
DENSITA' A 20° C.	ASTM D 4052 Kg/mc	1060
COLORE		BLU
CENERI	ASTM D 1119 % p/p	1,1
PUNTO DI CONGELAMENTO	ASTM D 1177 °C	-40
PUNTO DI INFIAMMABILITA'	ASTM D97 °C V.A.	126
INIBITORE DI CORROSIONE		Presente
SOLUBILITA'		Completa

10. Stabilità e reattività

Reattività

- ◆ Evitare il contatto con acidi forti ed agenti ossidanti.

Stabilità

- ◆ Prodotto stabile a temperatura ambiente.

11. Informazioni tossicologiche

Per ingestione.

- ◆ LD50 (ratto): 4700 mg/kg. – LD50 (ratto): 5500÷20000 mg/Kg. – LDLo (uomo): 398 mg/Kg.

Per contatto con la pelle.

- ◆ LD50 (coniglio): 9530 mg/Kg. – LD50 (coniglio): 19530 mg/Kg.

Per inalazione.

- ◆ TCLo (uomo): 10000 mg/m³.

Potere sensibilizzante

- ◆ Irritante. Pelle coniglio: 555 mg lieve irritante – Occhi coniglio: 500 mg/24 h lieve irritante – Occhi coniglio: 1440 mg/6 h moderato irritante.

12. Informazioni ecologiche

Tossicità acquatica.

- ◆ Non tossico per le specie acquatiche.

Mobilità e potenzialità di bioaccumulo

- ◆ Può contaminare acque di falda. Non genera significativi fenomeni di bioaccumulo.

Biodegradabilità

- ◆ Biodegradabile. Emivita ambientale integrata compresa fra 10 e 100 giorni.

13. Informazioni sullo smaltimento

Smaltimento

- ◆ Riciclare per distillazione o incenerire in condizioni accuratamente controllate secondo le leggi e i regolamenti locali e nazionali.

Imballaggi.

- ◆ I contenitori vuoti possono essere smaltiti, dopo aver rimosso ogni residuo di prodotto, come rifiuti speciali.

14. Informazioni sul trasporto

IMDG	NON CLASSIFICATO
ADR	PANNELLO ARANCIONE
RID	PANNELLO ARANCIONE
ICAO/IATA	DIVERSI

15. Informazioni regolamentazione

Consigli di prudenza

S2 – conservare fuori dalla portata dei bambini

S 24/25: evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

S 26: in caso di contatto con gli occhi lavare abbondantemente e consultare un medico.

Simbolo identificativo di rischio: Croce di Sant' Andrea (Xn)

Fraasi di rischio: R22 dannoso se ingerito

Normativa applicabile

- ◆ D. Lgs. N. 285 del 16/07/98: Attuazione di direttive comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi, a norma dell' articolo 38 della legge 24 aprile 1998, n. 128.
- ◆ D.P.R. n. 303 del 19/03/1956: Norme generali per l'igiene del lavoro.
- ◆ D. Lgs. N. 626 del 9/09/1994 e successive modifiche: Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.
- ◆ D. Lgs. N. 336 del 13/04/1994: Regolamento recante le nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura.
- ◆ Circolare 7/1977 del Ministero del Lavoro: "Oli da taglio".
- ◆ D.M. 19 aprile 2000. Creazione di una banca dati sui preparati pericolosi, in attuazione dell'art. 10, comma 2, del decreto legislativo n. 285 del 16 luglio 1998.
- ◆ D.P.R. n. 689 del 26/05/1959: Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione incendi, al controllo del Comando del Corpo dei vigili del Fuoco.

16. Altre informazioni

- ◆ Scheda conforme alle disposizioni del D.M. 04/04/1997 relativo alla redazione delle Schede di Sicurezza.
- ◆ Le informazioni si riferiscono al prodotto tal quale.
- ◆ Le informazioni sono redatte al meglio delle nostre conoscenze. Il loro carattere è però informativo e non costituiscono garanzia. L'uso del prodotto avviene sotto il controllo degli utilizzatori ed è perciò loro responsabilità adeguarsi alle condizioni di corretto esercizio indicate nella scheda, nonché adeguarsi a idonee pratiche di igiene industriale.
- ◆ La RILUB S.p.A. non assume alcuna responsabilità per impieghi non idonei del prodotto.
- ◆ La presente scheda è stata compilata seguendo le linee guida per la redazione delle schede di sicurezza per i lubrificanti redatte dal Gruppo Aziende Industriali della Lubrificazione (GAIL).